Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 123° — Numero 131

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 14 maggio 1982** **SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero della sanità

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 131 DEL 14 MAGGIO 1982:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 33: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Estrazioni effettuate il 1° aprile 1982 per il rimborso di speciali certificati di credito 10 % - 1977/1988 e 1978/1988 (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro): 1) Speciali certificati di credito 10 % - 1977/1988 (Estinzione dei debiti degli enti mutualistici); 2) Speciali certificati di credito 10 % - 1978/1988 (Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera); 3) Speciali certificati di credito 10 % - 1978/1988 (Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera); 4) Speciali certificati di credito 10 % - 1978/1988 (Fondo nazionale per l'assistenza ospedaliera). — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nella QUARTA estrazione; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(1810)

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 34: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico:** Estrazioni effettuate il 1° aprile 1982 per il rimborso **di speciali certificati di credito 10 % - 1977/1987 - 1975/1985 - 1975/1986 e 1976/1986 (Amministrati dalla Direzione generale del tesoro): 1) Speciali certificati di credito 10 % - 1977/1987 (Estinzione dei debiti degli enti mutualistici);** 2) Speciali certificati di credito 10 % - 1977/1987 (Estinzione dei debiti degli enti mutualistici); 3) Speciali certificati di credito 10 % - 1975/1985 (Estinzione dei debiti degli enti mutualistici); 4) Speciali certificati di credito 10 % - 1975/1986 (Estinzione dei debiti degli enti mutualistici); 5) Speciali certificati di credito 10 % - 1976/1986 (Estinzione dei debiti degli enti mutualistici). — Parte I: Serie sorteggiate per l'ammortamento nell'anno 1982; Parte II: Serie sorteggiate negli anni precedenti.

(1811)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1982, n. 245.

Modificazioni allo statuto dell'I.S.E.F. di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'I.S.E.F. di Palermo, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1965, n. 940 e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1971, n. 1446, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'I.S.E.F. di Palermo e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'I.S.E.F. di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'ultimo comma dell'art. 7 è abrogato e sostituito come segue:

« Le funzioni di segretario del consiglio sono esercitate dal direttore amministrativo che ne fa parte con voto deliberativo ».

L'art. 8 è modificato nel senso che alla lettera *L)* la denominazione « segretario amministrativo » è sostituita da quella « direttore amministrativo ».

L'ultimo comma dell'art. 9 è abrogato e sostituito come segue:

« Le funzioni del segretario del consiglio sono esercitate dal direttore amministrativo, che ne fa parte con voto consultivo ».

L'art. 62 e la relativa norma transitoria, nonché la tabella organica del personale non docente annessa allo statuto sono abrogati e sostituiti come segue:

Art. 62. — Le carriere, le qualifiche e la dotazione organica dei dipendenti dell'Istituto sono stabilite dalla annessa tabella.

I posti annessi alle qualifiche iniziali delle carriere direttiva-amministrativa, direttiva di ragioneria, di concetto amministrativa, di concetto di ragioneria, della carriera esecutiva d'ordine e della carriera del personale ausiliario, sono conferiti dal consiglio d'amministrazione in seguito a pubblico concorso da espletare con le norme e le modalità stabilite per il personale statale di carriere e qualifiche corrispondenti.

Le funzioni inerenti alle categorie e carriere di cui all'annessa tabella sono quelle previste dalle norme riguardanti il corrispondente personale delle università e degli istituti di istruzione universitaria statali.

Al direttore amministrativo sono attribuite le competenze previste dall'art. 3 della legge 6 luglio 1940, n. 1038 e quanto altro previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari per i direttori amministrativi delle università e degli istituti universitari statali.

Per lo stato giuridico, la progressione di carriera ed il trattamento economico del personale appartenente alle predette carriere dell'Istituto, si osservano tutte le disposizioni legislative e regolamentari applicabili al personale di carriera e qualifiche corrispondenti delle università e degli istituti di istruzione universitaria statali, nonché quelle da esse richiamate ed alle quali fanno comunque di volta in volta riferimento.

Alla carriera del personale direttivo-amministrativo si applicano, altresì, nella loro interezza, le norme dettate per l'analoga carriera dello Stato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, attesa la complessità delle funzioni dirigenziali dello Istituto.

La qualifica di primo dirigente, in deroga a quanto disposto dall'art. 22 della suddetta legge, va conseguita mediante scrutinio per merito comparativo, al quale può essere ammesso il funzionario della carriera direttivo-amministrativa dell'Istituto che abbia compiuto cinque anni di effettivo, complessivo servizio in qualifiche superiori a quella di consigliere.

Al personale di ruolo dell'Istituto verranno assicurati il trattamento di quiescenza e l'indennità di buonuscita nella stessa misura e nelle stesse forme previste per il personale di carriera e qualifica corrispondente delle università e degli istituti di istruzione superiori statali.

Norma transitoria. — Entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente provvedimento, il personale non di ruolo, in servizio alla data di pubblicazione del decreto di approvazione delle modifiche statutarie, che alla data stessa abbia prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze dell'Istituto per un periodo, anche non continuativo, non inferiore a diciotto mesi, nell'ultimo triennio, è inquadrato nei posti di ruolo di cui alla allegata pianta organica, per i quali abbia avuto le funzioni e sia in possesso del titolo di studio e degli altri requisiti richiesti dalla legge per l'accesso alle rispettive carriere, prescindendosi dal limite di età.

I posti che restino vacanti dopo tale inquadramento saranno coperti, in sede di prima applicazione, mediante concorso interno.

L'anzianità di servizio acquistata dal predetto personale fin dalla data di prima assunzione verrà utilizzata dal consiglio di amministrazione successivamente allo inquadramento, per la ricostruzione della carriera secondo il combinato disposto dagli articoli 16 della legge

25 ottobre 1977, n. 808 e 1 della legge 27 febbraio 1980, n. 38 - Disposizioni transitorie per il personale non docente delle Università.

La tabella organica del personale non docente annessa allo statuto, è abrogata e sostituita dalla seguente:

TABELLA ORGANICA DEL PERSONALE NON DOCENTE

Qualifiche dello Stato	Qualifiche dell'Istituto	Posti
Carriera direttiva amministrativa		
Primo dirigente . . .	Primo dirigente . . .	1
Direttore di divisione aggiunto	Direttore di divisione aggiunto	1
Direttore di sezione .	Direttore di sezione .	
Consigliere	Consigliere	
Carriera direttiva di ragioneria		
Direttore di ragioneria aggiunto di 1ª classe	Direttore di ragioneria aggiunto di 1ª classe	1
Direttore di ragioneria di 2ª classe	Direttore di ragioneria di 2ª classe	
Vice direttore di ragioneria	Vice direttore di ragioneria	
Carriera di concetto amministrativa		
Segretario capo . . .	Segretario capo . . 1	4
Segretario principale .	Segretario principale 1	
Segretario	Segretario 2	
Carriera di concetto di ragioneria		
Ragioniere capo . . .	Ragioniere capo . . .	1
Ragioniere principale .	Ragioniere principale .	
Ragioniere	Ragioniere	
Carriera esecutiva d'ordine		
Coadiutore	Coadiutore	4
Carriera ausiliaria		
Bidello, usciere . . .	Bidello, usciere . . .	10
	Totale . . .	22

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *aprile* 1982
Registro n. 58 *Istruzione, foglio n.* 159

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1982, n. **246**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Catania, approvato con regio decreto n. 1073 del 20 aprile 1939; e modificato con regio decreto n. 1527 del 16 ottobre 1940, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti delle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Catania e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Catania, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 9, relativo al corso di laurea in giurisprudenza, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

diritto processuale generale.

L'art. 10 è soppresso e sostituito dal seguente:

« L'esame di laurea consiste nella presentazione e discussione di una dissertazione scritta su un tema tratto da uno degli insegnamenti del corso di laurea.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in tre da lui scelti tra i complementari.

L'insegnamento biennale di diritto amministrativo comporta un esame alla fine di ciascun anno di corso.

Il candidato può chiedere inoltre di svolgere oralmente uno o più argomenti da lui scelti in precedenza in materie diverse tra loro e da quelle della dissertazione scritta.

Tanto la dissertazione scritta, che, eventualmente, il titolo degli argomenti orali, debbono essere presentati in segreteria almeno quindici giorni prima della data fissata per gli esami di laurea.

Sono respinte le dissertazioni scritte ed i titoli degli argomenti orali che pervengono in segreteria con ritardo ».

Nell'art. 11 è soppressa la frase contrassegnata con la lettera *f)* e sostituita dalla seguente:

« Il diritto costituzionale per il diritto amministrativo e per il diritto ecclesiastico ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *aprile* 1982
Registro n. 58 *Istruzione, foglio n.* 170

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1982, n. **247**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Lecce.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Lecce, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1968, n. 1200 e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1969, n. 764, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Lecce e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Lecce, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 14, relativo al corso di laurea in lettere, allo elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i nuovi seguenti insegnamenti:

78) archeologia della Magna Grecia e della Sicilia;
79) storia e tecnica dello scavo e del restauro archeologico;
80) epigrafia latina;
81) istituzioni medioevali;
82) esegesi delle fonti storiche medioevali;
83) geografia storica;
84) storia bizantina;
85) storia e istituzioni islamiche.

Art. 2.

Nell'art. 15, relativo al corso di laurea in filosofia, all'elenco degli insegnamenti complementari sono aggiunti i seguenti nuovi insegnamenti:

36) pedagogia sperimentale;
37) istituzioni medioevali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1982

PERTINI

BODRATO

Visto, *il Guardasigilli:* DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *aprile* 1982
Registro n. 58 *Istruzione, foglio n.* 168

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 marzo 1982, n. **248**.

Modificazione alla competenza per materia dell'ufficio esportazione di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 26, 27 e 28 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3164, concernenti l'ordinamento degli uffici di esportazione per gli oggetti di antichità e d'arte e per gli oggetti di arte contemporanea;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 865, che ha riordinato le sedi dell'ufficio esportazione per gli oggetti di antichità e gli uffici di esportazione per gli oggetti di arte contemporanea, fissandone la sede;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, concernente l'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Considerato che per raggiungere una migliore funzionalità dell'attuale ufficio esportazione di Trieste è necessario modificarne le attuali competenze;

Sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali;

Decreta:

Art. 1.

La competenza dell'ufficio esportazione di Trieste viene così modificata:

ufficio esportazione per gli oggetti di antichità e d'arte e per gli oggetti di arte contemporanea.

Art. 2.

La soprintendenza per i beni archeologici, ambientali, architettonici, artistici e storici di Trieste provvederà al funzionamento dell'ufficio esportazione di cui all'articolo precedente.

Art. 3.

La decorrenza delle nuove competenze dell'ufficio esportazione di Trieste avrà effetto dalla data della *Gazzetta Ufficiale* su cui sarà pubblicato il presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1982

PERTINI

SCOTTI

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 aprile 1982
Registro n. 11 Beni culturali, foglio n. 145

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITA'

DECRETO 29 aprile 1982.

Nuovo regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto l'art. 62 della legge 7 agosto 1973, n. 519, recante modifiche ai compiti, all'ordinamento e alle strutture dell'Istituto superiore di sanità;

Visto il proprio decreto in data 30 aprile 1976, che approva il regolamento interno per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto superiore di sanità;

Visti i successivi decreti ministeriali rispettivamente in data 23 dicembre 1976, 4 aprile 1977 e 27 maggio 1980 con i quali venivano apportate modificazioni al suddetto regolamento interno;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, ed in particolare gli articoli 6, 9, 27 e 58;

Vista la legge 29 febbraio 1980, n. 33, ed in particolare l'art. 24-*bis;*

Visto il proprio decreto in data 26 marzo 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 10 maggio 1980 concernente le dotazioni organiche relative alle carriere del personale dell'Istituto superiore di sanità di cui alla tabella *B* — quadri I, II e III — annessa alla legge 7 agosto 1973, n. 519, in applicazione del disposto di cui al primo comma dell'art. 24-*bis* della citata legge n. 33 del 1980;

Viste le proposte del comitato amministrativo dello Istituto medesimo e, per le materie di cui al punto 4 del quarto comma dell'art. 13 della citata legge n. 519 del 1973, del comitato scientifico;

In attesa del definitivo assetto dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro di cui alla legge 23 dicembre 1978, n. 833, al decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619, e successive modificazioni;

Sentito il consiglio dei direttori di laboratorio;

Ritenuto di accogliere alcune delle osservazioni formulate dal consiglio suddetto nella seduta del 1° marzo 1982;

Considerato che, ai sensi della legge 23 dicembre 1978, n. 833, sono state portate modifiche ai compiti dell'Istituto superiore di sanità;

Decreta:

Il decreto ministeriale 30 aprile 1976, con successive modifiche, è sostituito dal seguente:

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Art. 1.

L'Istituto superiore di sanità è costituito da laboratori, articolati in reparti, e da servizi generali, come specificato nei successivi articoli.

Art. 2.

I laboratori e i servizi hanno il dovere di collaborare per l'esercizio delle funzioni e per l'espletamento dei compiti assegnati all'Istituto.

Per problemi organizzativi e di coordinamento tecnico-scientifico relativi sia alla attuazione di programmi di ricerca che all'espletamento delle altre attività istituzionali, nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 7 agosto 1973, n. 519 e dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, dovranno essere individuate sia le più idonee aggregazioni operative di laboratori e servizi sia le forme più efficaci di utilizzazione delle strutture ed apparecchiature di interesse di più laboratori e servizi.

Le riunioni congiunte dei rispettivi consigli di laboratorio o dei rappresentanti designati dei laboratori e servizi interessati sono presiedute dal direttore o da un direttore di laboratorio da lui designato.

L'attività del laboratorio viene coordinata e diretta dal direttore di laboratorio, il quale ne è responsabile di fronte al direttore dell'Istituto.

I reparti sono diretti dal direttore di reparto, il quale ha di fronte al direttore di laboratorio la responsabilità delle attività di ricerca e di controllo che in essi si svolgono.

Art. 3.

I servizi generali dipendono direttamente dal direttore dell'Istituto. Essi sono:

servizi amministrativi e del personale;

biblioteca;

servizi tecnici, di cui al successivo art. 31.

I servizi amministrativi e del personale sono diretti e coordinati da un dirigente generale con funzioni di direttore dei servizi amministrativi e del personale, il quale ne è responsabile di fronte al direttore dell'Istituto.

La biblioteca è diretta dal dirigente della biblioteca, il quale ne è responsabile di fronte al direttore dello Istituto.

I servizi tecnici sono diretti ciascuno dal direttore di servizio tecnico, il quale ne è responsabile di fronte al direttore dell'Istituto.

Art. 4.

Per l'espletamento delle proprie funzioni, l'Istituto si vale degli organi collegiali e individuali previsti nel titolo III della legge 7 agosto 1973, n. 519.

SUDDIVISIONE DELL'ISTITUTO IN LABORATORI, REPARTI E SERVIZI GENERALI E LORO ATTRIBUZIONI E RIPARTIZIONE DEI POSTI STABILITI IN ORGANICO PER LE CARRIERE TECNICHE.

Art. 5.

L'Istituto viene suddiviso nei seguenti laboratori, articolati in reparti, con le attribuzioni indicate negli articoli relativi ai singoli laboratori:

alimenti;
batteriologia e micologia medica;
biochimica clinica;
biologia cellulare;
chimica del farmaco;
ematologia;
epidemiologia e biostatistica;
farmacologia;
fisica;
fisiopatologia di organo e di sistema;
igiene degli ambienti confinati;
igiene del territorio;
immunologia;
ingegneria biomedica;
medicina veterinaria;
metabolismo e biochimica patologica;
parassitologia;
tossicologia applicata;
tossicologia comparata ed ecotossicologia;
ultrastrutture;
virologia.

Art. 6.

Alimenti

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio delle interazioni tra costituenti naturali degli alimenti e additivi, adiuvanti tecnologici e contaminanti comunque presenti negli alimenti;

caratterizzazione chimica igienica e microbiologica degli alimenti, bevande e acque minerali;

elaborazione di metodologie chimiche e microbiologiche di analisi degli alimenti;

controlli di conformità degli alimenti previsti dalle norme vigenti;

studi inerenti al controllo delle tossinfezioni alimentari;

studio delle modalità di impiego degli additivi e coloranti nella lavorazione degli alimenti e delle bevande e valutazione dei riflessi sanitari delle tecnologie alimentari;

studio del valore nutrizionale degli alimenti dietetici e per la prima infanzia ed elaborazione delle metodologie per il controllo;

elaborazione dei criteri per l'impiego ed il controllo degli alimenti e additivi destinati alla alimentazione zootecnica;

elaborazione di norme tecniche per il controllo igienico sanitario degli alimenti per uso umano e zootecnico.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

alimentazione animale;
alimenti conservati, additivi e contaminanti;
alimenti lipidici;
chimica dei cereali;
dietetica;
igiene delle tecnologie alimentari;
microbiologia degli alimenti.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, i posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigente di ricerca: 7;
ricercatori: 15;
assistenti tecnici: 17;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 18;
addetti tecnici: 10.

Art. 7.

Batteriologia e micologia medica

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio della biologia dei batteri, miceti e microrganismi affini, con particolare riguardo ai meccanismi patogenetici delle malattie da essi provocate e dalla risposta immunitaria dell'ospite;

studio dei fattori che influenzano la diffusione degli agenti microbici nella popolazione;

elaborazione e standardizzazione di metodologie diagnostiche per la identificazione e classificazione di batteri e miceti e per la diagnosi delle malattie da essi causate;

valutazione dell'attività antimicrobica dei chemioantibiotici, studio del loro meccanismo di azione e dei fenomeni di resistenza;

centri di riferimento per i diversi agenti eziologici;

controllo di stato dei vaccini per le profilassi e terapia delle malattie batteriche e micotiche.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

batteriologia 1 (micrococcaceae, mycobacteriacae ed altri batteri delle infezioni respiratorie);

batteriologia 2 (enterobacteriacae, ed altri batteri delle infezioni enteriche);

batteriologia 3 (anaerobi, bacilli, tossigeni);

clamidie, micoplasmi, rickettsiae, spirochete;

micologia.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 9;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 12;
addetti tecnici: 9.

Art. 8.

Biochimica clinica

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio ed elaborazione di nuove metodologie chimiche, biochimiche fisico-chimiche di interesse diagnostico;

valutazione di metodiche di indagine chimica, biochimica e fisico-chimica e della loro utilità diagnostica;

organizzazione degli standards e dei programmi per il controllo di qualità;

metodi diagnostici per il monitoraggio dell'impiego di sostanze d'abuso;

metodi analitici di indagine delle concentrazioni dei farmaci nell'organismo e del loro destino metabolico.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

analisi chimica clinica di farmaci e loro metaboliti;
chimica clinica;
diagnostica chimica clinica delle sostanze d'abuso;
standardizzazione e controllo di qualità.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 8;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 7;
addetti tecnici: 4.

Art. 9.

Biologia cellulare

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio della cellula e dei componenti subcellulari nei loro aspetti morfologici, strutturali, biochimici e funzionali quali modelli elementari di analisi dei meccanismi patogenetici di malattia;

valutazione delle possibili manipolazioni dei meccanismi di trasmissione genetica, di regolazione e di differenziazione;

elaborazione e standardizzazione di nuovi metodi per il controllo delle proprietà chimico-fisiche di macromolecole di interesse biologico;

valutazione dei modelli cellulari per lo sviluppo di metodi alternativi all'impiego di organismi in toto nella medicina sperimentale;

biologia e biochimica comparate della cellula;

valutazione dei riflessi sanitari dell'impiego dei biorecettori;

ricerche applicate a studi di biologia cellulare mediante risonanza magnetica nucleare.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

biochimica;
biochimica fisica;
biofisica molecolare;
fisiologia cellulare;
genetica molecolare;
membrane.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 12;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 8;
addetti tecnici: 3.

Art. 10.

Chimica del farmaco

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio chimico e chimico-fisico sulla reattività, le interazioni e la stereochimica dei farmaci;

elaborazione di tecniche analitiche per lo studio della composizione e purezza dei farmaci;

elaborazione di metodologie analitiche per il controllo dei presidi medico-chirurgici, presidi sanitari e dei cosmetici;

accertamento della composizione dei prodotti farmaceutici di nuova istituzione prima della loro sperimentazione sull'uomo;

elaborazione delle normative e relativa standardizzazione dei metodi in campo tecnico e tecnologie farmaceutiche;

consulenza al servizio farmacosorveglianza tecnica e documentazione farmaceutica ai fini della raccolta di informazioni sulle caratteristiche chimico-fisiche dei farmaci.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

analisi strutturale;
chimica dei prodotti biologici;
chimica dei prodotti di sintesi;
chimica delle sostanze naturali;
reattività chimica;
stereochimica;
tecniche e tecnologie farmaceutiche.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 9;
ricercatori: 16;
assistenti tecnici: 19;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 22;
addetti tecnici: 9.

Art. 11.

Ematologia

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio dei meccanismi eziopatogenetici delle malattie ematologiche;

ricerca sulla genetica delle malattie ematologiche di rilevanza sociale;

ricerche e interventi di consulenza sui problemi della trasfusione del sangue;

elaborazione e standardizzazione dei metodi diagnostici per le malattie ematologiche;

elaborazione e standardizzazione dei metodi di controllo degli emoderivati con esclusione delle immunoglobuline.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

biochimica ematologica;
ematologia molecolare;
ematologia sperimentale;
fisiopatologia dell'emostasi.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 9;
assistenti tecnici: 8;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 8;
addetti tecnici: 4.

Art. 12.

Epidemiologia e biostatistica

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

applicazione dei metodi epidemiologici alla ricerca dei fattori eziologici di malattie di meccanismi di diffusione e trasmissione;

valutazione delle qualità delle informazioni di interesse sanitario, loro standardizzazione e studio di indicatori sanitari;

ricerche inerenti alla valutazione e programmazione dei servizi sanitari;

coordinamento delle attività epidemiologiche e biostatistiche regionali;

diffusione di conoscenze e di metodologie acquisite di prevenzione e di intervento sanitario;

intervento di consulenza epidemiologica sul campo, su richiesta del Servizio sanitario nazionale;

predisposizione di un sistema continuo di consulenza sugli interventi nei confronti di emergenze.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

analisi dei dati epidemiologici;
indagini campionarie di popolazione;
calamità ed emergenze sanitarie;
malattie infettive;
malattie non infettive;
metodologie e modelli biostatistici;
rischi ambientali;
valutazione dei servizi e pianificazione.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 7;
ricercatori: 16;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 4;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 5.

Art. 13.

Farmacologia

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio degli effetti biologici, della sede e del meccanismo di azione dei farmaci;

valutazione delle proprietà farmacotossicologiche dei prodotti farmaceutici ivi inclusi quelli di nuova istituzione prima della loro sperimentazione nell'uomo;

acquisizione dei dati tecnico-scientifici ai fini della migliore valutazione dell'efficacia terapeutica e della validità dell'impiego clinico dei farmaci anche in rapporto alla revisione del Prontuario terapeutico nazionale;

consulenza al servizio farmacosorveglianza tecnica e documentazione farmaceutica ai fini della raccolta e diffusione di informazioni sulle modalità di impiego dei farmaci, sui loro effetti collaterali e sulle interazioni tra farmaci.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

farmacologia biochimica;
farmacologia cardiovascolare;
farmacologia endocrina e del metabolismo;
farmacologia renale;
neurofarmacologia;
psicofarmacologia;

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 10;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 5.

Art. 14.

Fisica

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

ricerche sulla struttura della materia e sulle interazioni delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti con essa;

studio degli effetti sanitari e dell'impatto ambientale delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;

studio degli effetti sanitari indesiderati conseguenti all'impiego di tecniche fisiche di interesse biomedico;

studio, elaborazione e sviluppo di modelli, metodologie e tecniche per la protezione sanitaria e la salvaguardia ambientale delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;

elaborazione e sviluppo di metodologie e tecniche fisiche di interesse biomedico e sanitario, anche ai fini diagnostici e terapeutici;

analisi dell'impatto ambientale di fonti energetiche;

elaborazione di criteri di qualità e di normative tecniche relativi all'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;

centro primario di riferimento per la metrologia delle radiazioni;

supporto all'esperto qualificato in materia di sorveglianza fisica della radioprotezione nell'Istituto.

In via transitoria e fino all'attuazione della norma dell'art. 17, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619, il laboratorio svolge anche le seguenti attribuzioni:

analisi dell'impatto ambientale di fonti energetiche nucleari.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

biofisica;
fisica atomica;
fisica biomedica;
fisica degli stati aggregati;
fisica nucleare;
fisica teorica;
radioattività.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 8;
ricercatori: 17;
assistenti tecnici: 15;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 15;
addetti tecnici: 7.

Art. 15.
Fisiopatologia di organo e di sistema

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio, a livello di organi di sistemi delle alterazioni strutturali, biochimiche e funzionali che possono costituire modelli di meccanismi patogenetici nell'ambito della patologia acquisita di origine non infettiva;

modelli animali di malattia umana;

valutazione delle possibilità di intervento sui meccanismi fisiopatologici di organo e di sistema;

valutazione, ai fini di prevenzione primaria e secondaria, del possibile trasferimento dal campo sperimentale fisiopatologico a quello clinico di procedure di investigazione pertinenti alla patologia acquisita non infettiva;

contributo alla ottimizzazione dei modelli d'intervento nell'ambito della patologia acquisita non infettiva a determinazione multicasuale.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

fisiopatologia cardiovascolare;
fisiopatologia dell'equilibrio idro-salino;
fisiopatologia neurocomportamentale;
modelli tessutali.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 8;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 8;
addetti tecnici: 4.

Art. 16.
Igiene degli ambienti confinati

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni;

studio degli effetti sull'uomo e su modelli sperimentali di fattori ambientali di rischio;

valutazione dei rischi da agenti nocivi ambientali in rapporto con i livelli di esposizione;

studio e criteri di verifica delle misure di prevenzione;

elaborazione di metodi per il rilevamento di inquinanti;

In via transitoria e fino all'attuazione della norma dell'art. 17, ultimo comma del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619, il laboratorio svolge anche le seguenti attribuzioni:

elaborazione di norme tecniche relative alla tutela della salute negli ambienti di lavoro;

studio di indicatori biologici per la valutazione del rischio negli ambienti di lavoro;

sistema internazionale di allarme per la sicurezza e la salute dei lavoratori;

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

indicatori biologici di rischio;
metodologie di prevenzione;
metodologie di rilevamento degli inquinanti;
patologia ambientale.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 10;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici 2;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 6.

Art. 17.
Igiene del territorio

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

valutazione dei riflessi sanitari degli inquinamenti di natura chimica fisica e biologica dell'aria, dell'acqua e del suolo;

elaborazione dei criteri di qualità relativi alla salubrità dell'aria, dell'acqua e del suolo;

elaborazione di norme tecniche relative alla tutela igienico-sanitaria dell'acqua, dell'aria e del suolo;

elaborazione e controllo delle metodologie di rilevamento degli inquinamenti ambientali;

elaborazione e controllo delle tecnologie per il disinquinamento;

accertamenti e controllo su impianti produttivi, presidi sanitari e servizi;

elaborazione dei criteri per l'insediamento di impianti produttivi e di strutture edilizie pubbliche nell'ambito del territorio;

analisi dell'impatto ambientale di fonti energetiche;

accertamenti tecnici ispettivi, per la parte di competenza igienistica ambientale, ai fini della autorizzazione dell'attività di prelievo e trapianto di organi da cadavere.

In via transitoria e fino all'attuazione della norma dell'art. 17, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619, il laboratorio svolge anche le seguenti attribuzioni:

analisi dell'impatto ambientale di fonti energetiche termoelettriche.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

acqua;
aria;
ingegneria sanitaria;
inquinamento acustico;
microbiologia ambientale;
suolo;
tecniche di igiene ambientale.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 7;
ricercatori: 15;
assistenti tecnici: 13;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 12;
addetti tecnici: 6.

Art. 18.
Immunologia

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio dei meccanismi eziopatogenetici delle malattie su base immunitaria;

studio strutturale e funzionale degli antigeni, degli anticorpi, dei ricettori immuglobulinici;

studio dei meccanismi di induzione e regolazione della risposta immunitaria;

standardizzazione e controlli di immunoglobuline, sieri, allergeni, vaccini chimicamente definiti e immunofarmaci;

standardizzazione di metodi immunodiagnostici in immunologia clinica;

centro nazionale di riferimento per trapianti di organo;

accertamenti tecnici ispettivi, per la parte di competenza immunologica, ai fini dell'autorizzazione dell'attività di prelievo e trapianto di organi da cadavere.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

allergologia;
immunobiologia;
immunochimica;
immunopatologia;
istocompatibilità;
prodotti immunologici.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 12;
assistenti tecnici: 8;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 8;
addetti tecnici: 5.

Art. 19.
Ingegneria biomedica

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio e valutazione di nuove tecnologie di interesse diagnostico e terapeutico;

studio e valutazione delle tecnologie di acquisizione e di elaborazione di dati; elaborazione automatica delle immagini;

studio e valutazione delle sostituzioni funzionali, degli ausili e delle protesi;

esecuzione di prove tecniche sui materiali;

elaborazione di normative per la sicurezza e la standardizzazione della strumentazione biomedica.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

biomateriali;
diagnostica e monitoraggio funzionali;
tecnologia delle immagini biomediche;
tecnologie terapeutiche e riabilitative.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 8;
assistenti tecnici: 8;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 7;
addetti tecnici 4.

Art. 20.
Medicina veterinaria

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio dei cicli infettivi e dei meccanismi patogenetici delle malattie virali, batteriche, parassitarie e micotiche degli animali, con particolare riguardo alle zoonosi;

elaborazione e standardizzazione di metodi diagnostici per l'identificazione degli agenti eziologici;

coordinamento dei centri di riferimento per i diversi agenti eziologici, compresi quelli cosiddetti esotici;

vigilanza limitata all'attività di sanità pubblica sugli istituti zooprofilattici;

controllo dei presidi immunizzanti;

consulenza nel campo degli interventi di individuazione e profilassi delle malattie infettive e diffusive del bestiame e consulenza nel campo degli studi epidemiologici finalizzati alla prevenzione e al controllo delle zoonosi;

studio degli aspetti morfologici e funzionali delle malattie non infettive degli animali;

metodologie ispettive veterinarie.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

anatomia e istopatologia veterinaria;
malattie batteriche degli animali;
malattie non infettive degli animali;
malattie parassitarie e micotiche degli animali;
malattie virali degli animali;
metodologie per le ispezioni della produzione degli alimenti di origine animale.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 10;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 10.

Art. 21.
Metabolismo e biochimica patologica

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio dei meccanismi eziopatogenetici delle malattie del sistema endocrino, e delle affezioni dismetaboliche;

elaborazione e standardizzazione dei metodi di indagine diagnostica nel campo delle endocrinopatie e dei dismetaboliti;

studio e ottimizzazione dei modelli di intervento preventivo nel campo delle endocrinopatie e degli errori congeniti del metabolismo;

controllo del prelievo dell'ipofisi da cadaveri per la produzione di ormone somatotropo.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

biochimica endocrina;
biochimica degli stati dismetabolici;
enzimopatia;
prevenzione e diagnosi precoce delle malattie dismetaboliche.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 4;
ricercatori: 8;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 7;
addetti tecnici: 4.

Art. 22.

Parassitologia

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio dei cicli infettivi e dei meccanismi patogenetici delle malattie parassitarie dell'uomo;

elaborazione e standardizzazione di metodi diagnostici relativi agli agenti eziologici delle principali parassitosi umane e mantenimento degli antigeni standardizzati;

studio dei vettori, dei serbatoi e della trasmissione dei parassiti dell'uomo;

indagini sulla diffusione delle malattie parassitarie ai fini della prevenzione;

valutazione dell'attività biologica dei pesticidi;

studi e ricerche sui metodi di lotta contro i vettori, valutazione degli effetti indesiderati sugli ecosistemi naturali;

mantenimento in insettario di determinate specie di artropodi di interesse sanitario e mantenimento di animali stabulati di ceppi di riferimento di protozoi;

conservazione delle collezioni di parassiti e vettori.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

biologia dei vettori e metodi di lotta;
elmintologia;
malattie da protozoi e protozoologia;
sistematica ed ecologia dei vettori.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 8;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 9;
addetti tecnici: 6.

Art. 23.

Tossicologia applicata

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio dell'attività mutagena e cancerogena delle sostanze chimiche;

studio degli effetti delle sostanze chimiche sulla riproduzione e nel periodo perinatale;

approntamento e aggiornamento dell'inventario nazionale delle sostanze chimiche;

studio e valutazione tossicologica delle sostanze chimiche naturali o di sintesi che possono venire a contatto con gli organismi viventi nelle diverse modalità di impiego e particolarmente sotto forma di alimenti, bevande, mangimi, prodotti di uso personale per la casa o come contaminanti dell'ambiente di vita o di lavoro;

studio e valutazione del significato tossicologico dei residui e dei prodotti di trasformazione delle sostanze chimiche di cui al punto precedente; elaborazione di metodologie analitiche e valutazioni del rischio tossicologico;

elaborazione di norme tecniche relative alla tutela igienico-sanitaria per prevenire gli effetti tossici o indesiderabili delle sostanze chimiche di cui ai precedenti due punti.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

antiparassitari;
chimica fisica;
elementi in tracce;
materiali di interesse sanitario;
mutagenesi e cancerogenesi;
genotossicità e teratogenesi.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 5;
ricercatori: 14;
assistenti tecnici: 12;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 6.

Art. 24.

Tossicologia comparata ed ecotossicologia

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio degli effetti tossici morfologici e funzionali delle sostanze chimiche su organismi presenti nell'ambiente;

studi di tossicologia comparata;

studio della cinetica delle trasformazioni biotiche e abiotiche delle sostanze chimiche di interesse tossicologico e del loro destino ambientale; elaborazione dei relativi modelli matematici;

predisposizione di un sistema continuo di consulenza sugli interventi nei confronti di emergenze causate dal rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente;

studio e valutazione tossicologica delle sostanze chimiche naturali o di sintesi che possono venire a contatto con gli organismi viventi nelle diverse modalità di impiego e particolarmente sotto forma di alimenti, bevande, mangimi, prodotti di uso personale per la casa o come contaminanti dell'ambiente di vita o di lavoro;

studio e valutazione del significato tossicologico dei residui e dei prodotti di trasformazione delle sostanze chimiche di cui al punto precedente; elaborazione di metodologie analitiche e valutazioni del rischio tossicologico;

elaborazione di norme tecniche relative alla tutela igienico-sanitaria per prevenire gli effetti tossici o indesiderabili delle sostanze chimiche di cui ai precedenti due punti.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

biochimica tossicologica;
biopatologia ed istopatologia;
chimica tossicologica;
ecotossicologia;
metodi di valutazione del rischio;
tossicità cellulare, di organo e d'organismo.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca 5;
ricercatori: 12;
assistenti tecnici: 12;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 10;
addetti tecnici: 6.

Art. 25.

Ultrastrutture

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

analisi di strutture biologiche in condizioni normali e patologiche;

ricerche di microscopia elettronica applicata allo studio di microrganismi e all'identificazione, a scopo diagnostico, di agenti infettivi non coltivabili o di difficile isolamento;

studio, a livello cellulare e tissutale, di alterazioni organizzative, strutturali e funzionali conseguenti a processi patologici;

studio di inquinanti ambientali di particolare rilevanza sanitaria e delle loro modalità di interazione con le strutture biologiche;

elaborazione e sviluppo di nuove metodologie per l'analisi strutturale e la diagnostica rapida di laboratorio.

Il laboratorio è articolato nei seguenti reparti:

citopatologia e istopatologia ultrastrutturale;
microscopia elettronica degli agenti infettivi;
patologia subcellulare;
ultrastrutture non biologiche.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 3;
ricercatori: 9;
assistenti tecnici: 7;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 8;
addetti tecnici: 3.

Art. 26.

Virologia

Al laboratorio sono assegnate le seguenti attribuzioni:

studio della biologia dei virus con particolare riguardo ai meccanismi patogenetici delle malattie da essi provocate ed alla risposta immunitaria dell'ospite;

elaborazione e standardizzazione di metodiche per l'identificazione e classificazione dei virus e la diagnosi delle malattie da essi provocate;

centri di riferimento per i diversi agenti eziologici;

controllo di stato dei vaccini virali;

valutazione di sostanze capaci di interferire nei processi di replicazione virale e studio del loro meccanismo d'azione.

Il laboratorio si articola nei seguenti reparti:

biologia e genetica dei virus animali; interazioni virus-cellula;
infezioni da enterovirus e virus enteritogeni;
infezioni da virus epatitici;
infezioni virali dell'apparato respiratorio;
infezioni virali persistenti e da virus lenti;
infezioni virali trasmese dai vettori e virosi esotiche.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 6;
ricercatori: 14;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 2;
aiutanti tecnici: 12;
addetti tecnici: 7.

Art. 27.

Servizi generali

I servizi generali e le loro attribuzioni sono indicati nei successivi articoli.

Art. 28.

Servizi amministrativi e del personale

I servizi amministrativi e del personale dell'Istituto superiore di sanità - diretti da un dirigente generale con funzione di direttore dei servizi amministrativi e del personale - si compongono dei seguenti uffici di livello dirigenziale:

uffici cui sono preposti dirigenti superiori con funzione di capo servizio:

servizio I - consulenza;
servizio II - rapporto con organismi sanitari;
servizio III - organi collegiali.

Uffici cui sono preposti primi dirigenti con funzione di direttore di divisione:

divisione I - affari generali e contenzioso;
divisione II - attività di servizio;
divisione III - centro elaborazione dati;
divisione IV - concorsi;
divisione V - svolgimento carriere;
divisione VI - trattamento economico del personale;
divisione VII - trattamento di quiescenza e previdenza;
divisione VIII - contratti;
divisione IX - servizi e spese in economia e contratti all'estero;
divisione X - bilancio e servizi a terzi.

Servizio I

CONSULENZA

Studi di legislazione italiana ed estera, in particolare comunitaria, in materia sanitaria con riguardo ai compiti dell'Istituto superiore di sanità. Raccolta e studio degli atti parlamentari nelle materie concernenti l'Istituto predetto ed il suo funzionamento. Predisposizione di elementi occorrenti per risposte ad interrogazioni ed interpellanze parlamentari. Consulenza interna per le attività previste dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, nonché per altre, in attribuzione all'Istituto stesso. Brevetti.

Servizio II

RAPPORTI CON ORGANISMI SANITARI

Attività amministrativa concernente i rapporti con gli organismi operanti nel campo sanitario. Convenzioni di cui all'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. Rapporti, coordinamento e collaborazione con l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, le regioni ed altri enti operanti nel campo della sanità pubblica. Rapporti con la segreteria per le attività culturali riguardanti la programmazione e l'organizzazione di corsi di specializzazione e di aggiornamento, nonché di congressi, simposi, conferenze e di rappresentanza in collaborazione con i laboratori e servizi; spese riguardanti la relativa attività amministrativa. Attività di coordinamento nei rapporti dell'Istituto con gli organi di informazione. Selezione della stampa quotidiana e periodica, italiana ed estera, in riferimento a notizie di interesse scientifico e sanitario.

Servizio III

ORGANI COLLEGIALI

Predisposizione dei provvedimenti per la nomina degli organi direttivi collegiali; cura dei relativi procedimenti di formazione. Segreteria del comitato amministrativo, del comitato scientifico e del consiglio dei direttori di laboratorio. Raccolta ed analisi degli atti dei consigli di laboratorio.

Divisione I

Affari generali e contenzioso

Sezione I.

Protocollo generale e archivio. Posta e telex. Nomina di funzionari delegati, ufficiale rogante, cassiere, consegnatario, sostituto cassiere e sostituto consegnatario.

Sezione II.

Contenzioso e pratiche legali varie. Affari non attribuibili ad altre divisioni. Assicurazioni degli ospiti. Proposte di conferimento di onorificenze.

Ufficio sovrintendenza

Vigilanza sull'intera area e controllo sulle ditte operanti in Istituto; gestione dei locali di rappresentanza e riunioni; vigilanza su museo; rapporti con l'ufficio tecnico, la segreteria per le attività culturali, l'ufficio del consegnatario, la segreteria degli organi collegiali e la divisione II; rilascio contrassegni autovetture.

Divisione II

Attività di servizio

Sezione I.

Congedi ordinari e straordinari - Aspettative - Assenze dal servizio e provvedimenti conseguenziali - Sorveglianza diurna e notturna.

Sezione II.

Pratiche medico-legali - Accertamenti sanitari - Attività di sorveglianza fisica e medica in materia di radioprotezioni, denunzie e richieste di autorizzazione.

Divisione III

Centro elaborazione dati

Sezione I.

Rilevazione, elaborazione ed automatizzazione di dati interessanti le attività amministrative.

Sezione II.

Analisi e sviluppo del sistema informativo ai fini del perfezionamento delle metodiche amministrative, in collaborazione con l'ufficio organizzazione e metodi della divisione V.

Ai fini di efficiente uso delle risorse di automazione e per un efficace coordinamento, la divisione III riferisce al direttore del servizio elaborazione dati e procede d'intesa con esso ad individuare le soluzioni e le scelte che si ritengono ottimali.

Divisione IV

Concorsi

Sezione I.

Concorsi di immissione nelle carriere direttive e di concetto - Rapporti con la scuola superiore della pubblica amministrazione.

Sezione II.

Concorsi di immissione nelle carriere esecutive ed ausiliaria e nel ruolo degli operai - Assunzioni obbligatorie - Concorsi per l'assegnazione delle borse di studio; atti e provvedimenti relativi alla gestione delle borse.

Divisione V

Svolgimento carriere

Sezione I.

Nomina in ruolo e promozioni - Conferimento funzioni dirigenziali e deleghe di attribuzioni dirigenziali - Inquadramenti vari riguardanti il personale.

Sezione II.

Provvedimenti di nomina degli organi direttivi individuali - Istruttorie e ricorsi gerarchici al comitato amministrativo - Conferimento di incarichi - Comandi - Collocamenti fuori ruolo - Procedimenti e provvedimenti disciplinari.

Ufficio organizzazione e metodi

Studi e rilevazioni sulla produttività e sulle condizioni di lavoro - Organizzazione del lavoro e razionalizzazione delle procedure - Riduzione dei costi di gestione - Relazione annuale sull'attività dell'amministrazione.

Ufficio matricola

Fascicoli personali e stato matricolare - Ruoli di anzianità - Contingentamento, trasferimenti statistiche riguardanti il personale - Rilascio certificati e copie

di provvedimenti vari - Note di qualifica - Quote di aggiunte di famiglia - Passaporti di servizio e tessere di riconoscimento - Bollettino ufficiale.

Divisione VI

Trattamento economico del personale

Sezione I.

Assegni fissi al personale, compenso particolare, riconoscimento e valutazione di servizi ai fini economici - Prestiti ENPAS e mutui - Interventi assistenziali.

Sezione II.

Compenso per lavoro straordinario - Indennità di rischio, maneggio valori di cassa, meccanografica e di servizio notturno - Indennità e compensi spettanti ai componenti di comitati, consigli, commissioni; rapporti con la segreteria tecnica della Farmacopea ufficiale.

Ufficio cassa

Servizio di cassa - Gestione fiduciaria per gli assegni al personale - Rendiconti trimestrali - Missioni in territorio nazionale e all'estero - Buoni di cassa per anticipi ed emissioni titoli di spesa.

Divisione VII

Trattamento di quiescenza e previdenza

Sezione I.

Cessazione dal servizio - Liquidazione trattamento di quiescenza normale e di privilegio - Indennità di buonuscita - Posizioni assicurative.

Sezione II.

Riscatti - ricongiunzione - Riconoscimento infermità dipendente da causa di servizio - Equo indennizzo - Spese di cura.

Divisione VIII

Contratti

Sezione I.

Adempimenti preliminari per gare - Contratti a trattativa privata, per appalto concorso e licitazione privata - Stipulazione, approvazione dei contratti e atti modificativi - Attività di ufficiale rogante.

Sezione II.

Esecuzione dei contratti: penali, collaudi, emissione titoli di spesa - Transazioni.

Ufficio del consegnatario

Scritture inerenti all'inventario dei beni mobili - Ricezione, controllo e distribuzione di tutte le attrezzature arredi e materiali forniti all'Istituto - Custodia e manutenzione di apparecchi e materiali in temporaneo deposito - Pratiche per la vendita o cessione di materiale fuori uso.

Divisione IX

Servizi e spese in economia e contratti all'estero

Sezione I.

Servizi e spese in economia - Tenuta albo fornitori - Accertamenti della regolarità di fatture e conseguenti adempimenti - Buoni di cassa ed emissioni di titoli di spesa.

Sezione II.

Stipulazione contratti per corrispondenza con ditte estere - Procedure doganali e valutarie - Tenuta ed aggiornamento atti tariffe ditte spedizioni - Emissioni titoli di spesa e rendiconti.

Divisione X

Bilancio e servizi a terzi

Sezione I.

Formazione del bilancio di previsione; variazioni di bilancio - Piano di utilizzazione dei fondi stanziati in bilancio per il funzionamento e la ricerca scientifica - Consuntivo dell'attività dell'Istituto - Accordi ex art. 2 legge 7 agosto 1973, n. 519 e relative gestioni fuori bilancio - Situazione mensile di competenza e di cassa dei capitoli di spesa.

Sezione II.

Pratiche amministrativo-contabili per la revisione di analisi e per controllo su prodotti vari - Servizi a pagamento ex art. 3 della legge 7 agosto 1973, n. 519.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

assistenti tecnici: 5;
segretari tecnici: 16;
aiutanti tecnici: 25;
addetti tecnici: 55;
operai: 2.

Art. 29.

Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto superiore di sanità, diretta da un dirigente, con funzioni di direttore della stessa, è articolata nei seguenti settori:

settore I: attività biblioteconomiche;
settore II: attività editoriali.

Le attribuzioni del settore per le attività biblioteconomiche sono:

Sezione I:

Acquisizioni e visioni - Visione ed acquisizione di materiale librario - Accertamento della regolarità di fatture e conseguenti adempimenti - Buoni di cassa, emissione di titoli di spesa - Inventario - Scarico di pubblicazioni.

Sezione II:

Catalogazione - Catalogazione per autore - Gestione dei fondi librari e dei cataloghi relativi - Studio delle metodologie di lavoro ai fini del loro aggiornamento e standardizzazione, in collaborazione con biblioteche esterne per la realizzazione di cataloghi collettivi Catalogazione per soggetto e classificazione per materia - Diffusione del Bollettino delle nuove accessioni Spoglio di riviste di particolare interesse, in collaborazione con la sezione pubblicazioni in serie.

Sezione III:

Pubblicazioni in serie - Gestione delle pubblicazioni in serie e dei relativi cataloghi - Gestione del materiale librario in scambio ed omaggio - Realizzazione di cataloghi collettivi in collaborazione con enti e biblioteche similari - Spoglio di riviste di particolare interesse, in collaborazione con la sezione catalogazione - Legatura e restauro.

Sezione IV:

Prestiti e consultazione. Gestione del servizio di prestito e di consultazione per il personale dell'Istituto, per istituti e biblioteche similari. Informazioni e ricerche bibliografiche di carattere istituzionale.

Sezione V:

Automazione. Analisi - razionalizzazione e automazione di tutte le operazioni e procedure gestionali e bibliografiche - Gestione dei mezzi audiovisivi della biblioteca.

Le attribuzioni del settore per le attività editoriali sono:

Sezione I:

Redazione, stampa, pubblicazione e diffusione dei risultati delle attività scientifiche e tecniche dell'Istituto (Annali dell'ISS). Registrazione dei lavori destinati alla pubblicazione su riviste italiane e straniere. Stampa, riproduzione, fotocopia di documenti dell'Istituto. Attività di disegno e di fotografia tecnico scientifica.

Sezione II:

Informazioni e documentazioni relative a studiosi, organismi e centri specializzati nazionali ed internazionali. Informazioni e documentazioni relative alla normativa sanitaria regionale, nazionale, internazionale. Predisposizione della relazione annuale di cui all'articolo 14 della legge 7 agosto 1973, n. 519.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

assistenti tecnici: 4;
segretari tecnici: 13;
aiutanti tecnici: 19;
addetti tecnici: 17.

Art. 30.
Commissione di biblioteca

Per particolari problemi scientifico-organizzativi la biblioteca si avvale di una commissione consultiva, nominata dal direttore dell'Istituto e costituita da personale dell'Istituto medesimo.

Art. 31.
Servizi tecnici

I servizi tecnici e le loro attribuzioni sono individuati nei successivi articoli.

Art. 32.
Segreteria attività culturali

Programmazione ed organizzazione di congressi, simposi, tavole rotonde, conferenze, manifestazioni scientifiche varie. Informazioni relative a congressi, simposi, scuole.

Attività di organizzazione di corsi di formazione, di aggiornamento e di perfezionamento svolti presso i laboratori ai sensi dell'art. 1 della legge 7 agosto 1973, n. 519 e dell'art. 9 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

Ospitalità ai sensi della legge 7 agosto 1973, n. 519 (art. 2, secondo comma) e della legge 6 dicembre 1964, n. 1332.

Relazioni nazionali ed internazionali per quanto riguarda, in generale, le attività culturali e gli scambi nell'ambito degli accordi internazionali di cooperazione scientifico-tecnica e le visite in Istituto.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 2;
segretari tecnici: 3;
aiutanti tecnici: 3;
addetti tecnici: 1.

Art. 33.
Servizio biologico

Allestimenti di colture continue e discontinue di microrganismi, aerobi ed anaerobi, patogeni e non, fino alla scala pilota.

Estrazione, separazione, frazionamento, concentrazione e liofilizzazione di metaboliti, macromolecole e strutture subcellulari di origine microbica, vegetale ed animale su scala pilota.

Controlli di sicurezza su presidi medico-chirurgici e su specialità medicinali.

Ripartizione ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 1;
assistenti tecnici: 5;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 7;
addetti tecnici: 4.

Art. 34.
Servizio documentazione

Gestione dei sistemi di ricerca bibliografica automatica acquisiti dall'Istituto sistemi MEDLARDS, ecc.).

Coordinamento delle attività di collegamento con le banche dati dell'Istituto da parte degli utenti autorizzati.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 1;
segretari tecnici: 5;
aiutanti tecnici: 4;
addetti tecnici: 1.

Potranno essere distaccati due impiegati della carriera direttiva della biblioteca.

Art. 35.
Servizio elaborazione dati

Rilevazione, elaborazione dei dati sanitari di cui agli articoli 27 e 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in collaborazione con il laboratorio di epidemiologia e biostatistica.

Rilevazione, elaborazione ed automatizzazione dei dati tecnico-scientifici interessanti le attività dei laboratori e servizi.

Analisi di organizzazione e metodi ai fini del perfezionamento delle metodiche tecnico-scientifiche e delle semplificazioni delle relative procedure.

Programmi di documentazione automatica (information retrieval).

Moduli e procedure standardizzate per le applicazioni e le valutazioni delle statistiche sanitarie.

Collaborazione con i laboratori e servizi per le attività di elaborazione dati.

Standardizzazione delle procedure di automatizzazione e delle apparecchiature di elaborazione in dotazione all'Istituto.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 2;
assistenti tecnici: 5;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 6;
addetti tecnici: 2.

Art. 36.

Servizio farmacosorveglianza tecnica e documentazione farmaceutica

Studio comparativo dei sistemi di informazione farmacotossicologica e farmacocinetica funzionali alla ottimizzazione degli impieghi dei farmaci.

Studio dei sistemi di raccolta e valutazione della informazione cosidetta di ritorno (farmacovigilanza) funzionali alla razionalizzazione degli interventi sui farmaci.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 2;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 2;
addetti tecnici: 1.

Art. 37.

Servizio stabulario

Il servizio ha la funzione di deposito di animali da esperimento di piccola e media taglia.

Svolge attività di allevamento di animali in relazione alle esigenze tecnico-scientifiche dei laboratori.

Ove per l'adempimento di specifici compiti istituzionali, fosse necessario disporre di animali di grossa taglia, l'Istituto provvederà a tale esigenza stipulando eventualmente apposite convenzioni o contratti. Oltre ai locali necessari per le predette attività centralizzate, dispone di appositi locali in numero idoneo per le esigenze di sperimentazione dei singoli laboratori. Solo per particolari e motivate esigenze di sperimentazione, un ridotto numero di animali potrà essere distaccato presso i locali di laboratorio.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 1;
assistenti tecnici: 3;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 3;
addetti tecnici: 6.

Art. 38.

Ufficio tecnico

Oltre alle attribuzioni ed attività previste dall'articolo 24 della legge 7 agosto 1973, n. 519, l'ufficio tecnico svolge in particolare i seguenti compiti:

edilizia interna, servizi idrici, fognature, distribuzione gas;

impianti elettrici, elevatori e gruppi elettrogeni; impianti termici e centrale termica, frigoriferi e celle termostatiche, condizionatori, autoclavi, impianto distillazione acqua;

centrale telefonica, autorimessa, servizio di giardinaggio;

manutenzione e piccole riparazioni non specialistiche di apparecchiature tecnico-scientifiche di uso corrente nei laboratori dell'Istituto;

lavorazione di vetreria per uso scientifico;

lavorazioni meccaniche, per particolari esigenze può essere distaccato presso i laboratori personale del servizio ed idonee attrezzature.

Ripartizione, ai soli fini delle esigenze di servizio, dei posti stabiliti in organico per le carriere tecniche:

dirigenti di ricerca: 1;
ricercatori: 1;
assistenti tecnici: 10;
segretari tecnici: 1;
aiutanti tecnici: 40;
addetti tecnici: 33;
operai: 24.

Art. 39.

Segreteria generale tecnica

Per il coordinamento dell'attività dell'Istituto, il direttore si avvale di una segreteria generale tecnica composta da personale dipendente in numero non superiore a dieci unità.

Per esigenze particolari e per tempo strettamente necessario il direttore, sentito salvo casi di urgenza il comitato amministrativo, può chiamare altri dipendenti a far parte della segreteria generale tecnica per svolgere attività specifiche.

Art. 40.

Segreterie di laboratorio e servizio tecnico

Nell'ambito di ciascun laboratorio o servizio tecnico opera, alle dirette dipendenze del direttore di laboratorio o servizio tecnico, una segreteria alla quale sono assegnati i segretari tecnici e gli aiutanti, questi ultimi nel numero massimo indicato nel seguente prospetto:

alimenti	4	unità
batteriologia e micologia medica	2	»
biochimica clinica	1	»
biologia cellulare	2	»
chimica del farmaco	3	»
ematologia	2	»

epidemiologia e biostatistica	2	unità
farmacologia	2	»
fisica	2	»
fisiopatologia di organo e di sistema	1	»
igiene degli ambienti confinanti	2	»
igiene del territorio	2	»
immunologia	2	»
ingegneria biomedica	1	»
medicina veterinaria	2	»
metabolismo e biochimica patologica	1	»
parassitologia	1	»
tossicologia applicata	2	»
tossicologia comparata ed ecotossicologia	2	»
ultrastrutture	1	»
virologia	2	»
servizio attività culturali	2	»
servizio biologico	1	»
servizio documentazione	2	»
servizio elaborazione dati	2	»
servizio farmacosorveglianza tecnica e documentazione farmaceutica	2	»
servizio stabulario	1	»
ufficio tecnico	2	»

La segreteria di laboratorio svolge attività tecnico-amministrativa relativa alle necessità di ciascun laboratorio o servizio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, addì 29 aprile 1982

Il Ministro: ALTISSIMO

(2220)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 27 aprile 1982.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa Commissionaria acquisti esercenti spezzini - C.A.E.S. a r.l., in La Spezia, già in liquidazione volontaria, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata il 16 marzo 1982 dalla Lega nazionale delle cooperative e mutue nei confronti della società cooperativa Commissionaria acquisti esercenti spezzini - C.A.E.S. a r.l., in liquidazione volontaria, con sede in La Spezia, dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti.

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa Commissionaria acquisti esercenti spezzini - C.A.E.S. a r.l., in liquidazione volontaria, con sede in La Spezia, costituita per rogito notaio Zannoni Isio, rep. n. 16512, reg. soc. n. 2493, in data 4 giugno 1970 è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dott. Pier Paolo Cattaneo, nato a Chiavari il 6 agosto 1943, ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 aprile 1982

Il Ministro: DI GIESI

(2336)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 20 gennaio 1982, n. **249.**

Pareggiamento della scuola di fagotto, istituita presso l'istituto musicale pareggiato « V. Bellini » di Catania, ai conservatori di musica statali.

N. 249. Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1982, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, la scuola di fagotto, istituita presso l'istituto musicale pareggiato « V. Bellini » di Catania, via S. Maddalena, 29, gestito dal consorzio tra il comune, l'amministrazione provinciale e la camera di commercio di Catania, è pareggiata, ai sensi del regio decreto 15 maggio 1930, n. 1170, ai conservatori di musica statali, con decorrenza giuridica dall'anno scolastico 1982-83.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1982
Registro n. 60 Istruzione, foglio n. 133

DECRETO 26 febbraio 1982, n. **250.**

Erezione in ente morale della fondazione « Premio internazionale Galileo Galilei dei Rotary club italiani », in Pisa.

N. 250. Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 1982, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, la fondazione « Premio internazionale Galileo Galilei dei Rotary club italiani », in Pisa, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1982
Registro n. 10 Interno, foglio n. 308

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Affidamento al consorzio volontario di Monte San Pietro per la tutela della d.o.c. Colli Bolognesi di Monte San Pietro, dell'incarico di vigilanza per la tutela della denominazione di origine controllata « Colli Bolognesi, Monte San Pietro, Castelli Medioevali » o « Colli Bolognesi di Monte San Pietro » o « Colli Bolognesi dei Castelli Medioevali ».

Con decreto 19 marzo 1982 del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, l'incarico sulla vigilanza, di cui all'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, è affidato, per i vini a denominazione di origine controllata « Colli Bolognesi, Monte San Pietro, Castelli Medioevali » o « Colli Bolognesi di Monte San Pietro » o « Colli Bolognesi dei Castelli Medioevali », riconosciuta con il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1975, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 318 del 2 dicembre 1975, al consorzio volontario di Monte San Pietro per la tutela della d.o.c. Colli Bolognesi di Monte San Pietro.

(2199)

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Integrazione del comitato nazionale per la celebrazione del primo centenario della morte di Giuseppe Garibaldi

Con decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1981, registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1982, registro n. 11 Beni culturali, foglio n. 55, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per i beni culturali e ambientali, il comitato nazionale per le iniziative e le manifestazioni culturali connesse alla ricorrenza del primo centenario della morte di Giuseppe Garibaldi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 7 gennaio 1982, è stato così integrato:

Vice-presidenti:

Arfè prof. Gaetano, ordinario di storia del Risorgimento - Università degli studi di Firenze;

Borsi prof. Franco, ordinario di storia dell'architettura - Università degli studi di Firenze;

Galante Garrone prof. Alessandro, ordinario di storia del Risorgimento - Università degli studi di Torino;

Galasso prof. Giuseppe, ordinario di storia medioevale e moderna - Università degli studi di Napoli;

Lotti prof. Luigi, ordinario di storia moderna - Università degli studi di Firenze.

Membri:

Berselli prof. Aldo, ordinario di storia moderna - Università degli studi di Bologna;

Bulferetti prof. Luigi, ordinario di storia moderna - Università degli studi di Genova;

Ceccuti prof. Cosimo, straordinario di storia del Risorgimento - Università degli studi di Firenze;

Chiara prof. Piero, scrittore;

Colombo prof. Arturo, ordinario di storia delle dottrine politiche - Università degli studi di Pavia;

De Felice prof. Renzo, ordinario di storia dei partiti politici - Università degli studi di Roma;

Della Peruta prof. Franco, ordinario di storia del Risorgimento - Università degli studi di Milano;

De Rosa prof. Gabriele, ordinario di storia moderna Università degli studi di Roma;

Francovich prof. Carlo, ordinario di storia del Risorgimento - Università degli studi di Firenze;

Garosci prof. Aldo, ordinario di storia contemporanea Università degli studi di Roma;

Manacorda prof. Gastone, ordinario di storia dei partiti - Università degli studi di Napoli;

Montale prof.ssa Bianca, ordinario di storia del Risorgimento - Università degli studi di Genova;

Morelli prof.ssa Emilia, ordinario di storia del Risorgimento - Università degli studi di Roma;

Mori prof. Renato, ordinario di storia contemporanea Università degli studi di Roma;

Scirocco prof. Alfonso, ordinario di storia del Risorgimento - Università degli studi di Napoli;

Serra prof. Enrico, ordinario di storia dei trattati - Università degli studi di Roma;

Sestan prof. Ernesto, ordinario di storia medioevale - Università degli studi di Firenze;

Spini prof. Giorgio, ordinario di storia medioevale e moderna - Università degli studi di Firenze;

Spriano prof. Paolo, ordinario di storia contemporanea Università degli studi di Cagliari;

Tagliacozzo prof. Enzo, ordinario di storia dei partiti Università degli studi di Firenze;

Valiani prof. Leo, senatore;

Valsecchi prof. Franco, ordinario di storia del Risorgimento - Università degli studi di Roma;

Venturi prof. Franco, ordinario di storia moderna - Università degli studi di Torino.

Segretario:

Compagna prof. Luigi, incaricato di storia del pensiero italiano - Università internazionale degli studi sociali di Roma.

(2353)

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 6

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 46 mod. 241 D.P. — Data: 19 gennaio 1980. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del tesoro di Milano. — Intestazione: Gatti Ezio, nato a Zeme Lomellina l'8 agosto 1932. — Titoli del debito pubblico: al portatore 4. — Capitale L. 400.000;

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 mod. 241 D.P. — Data: 12 gennaio 1980. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del tesoro di Milano. — Intestazione: Gatti Ezio, nato a Zeme Lomellina l'8 agosto 1932. — Titoli del debito pubblico: nominativi 7. — Capitale L. 560.000;

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9 mod. 241 D.P. — Data: 19 agosto 1981. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: direzione provinciale del tesoro di Vicenza. — Intestazione: Cucchini Bruno, nato a Venezia il 12 dicembre 1937. — Titoli del debito pubblico: al portatore 3. — Capitale L. 150.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

(2021)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 91

Corso dei cambi dell'11 maggio 1982 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1266,800	1266,800	—	1266,800	1266,75	—	1266,700	1266,800	1266,800	1266,80
Dollaro canadese	1030,100	1030,100	—	1030,100	1030 —	—	1030 —	1030,100	1030,100	1030,10
Marco germanico	555,790	555,790	—	555,790	556 —	—	555,750	555,790	555,790	555,80
Fiorino olandese	499,670	499,670	—	499,670	499,75	—	499,680	499,670	499,670	499,70
Franco belga	29,379	29,379	—	29,379	29,40	—	29,400	29,379	29,379	29,40
Franco francese	212,900	212,900	—	212,900	213 —	—	213 —	212,900	212,900	212,90
Lira sterlina	2322,500	2322,500	—	2322,500	2324 —	—	2323,100	2322,500	2322,500	2322,50
Lira irlandese	1922,750	1922,750	—	1922,750	1921 —	—	1922 —	1922,750	1922,750	—
Corona danese	164,160	164,160	—	164,160	164,15	—	164,180	164,160	164,160	164,15
Corona norvegese	214,570	214,570	—	214,570	214,50	—	214,610	214,570	214,570	214,60
Corona svedese	221,430	221,430	—	221,430	221,40	—	221,500	221,430	221,430	221,45
Franco svizzero	664,520	664,520	—	664,520	665,20	—	663,800	664,520	664,520	664,50
Scellino austriaco	78,811	78,811	—	78,811	78,90	—	78,769	78,811	78,811	78,80
Escudo portoghese	18,160	18,160	—	18,160	18,15	—	18,400	18,160	18,160	18,20
Peseta spagnola	12,457	12,457	—	12,457	12,45	—	12,454	12,457	12,457	12,45
Yen giapponese	5,442	5,442	—	5,442	5,40	—	5,443	5,442	5,442	5,44
E.C.U.	1324,440	1324,440	—	1324,440	—	—	1324,440	1324,440	1324,440	—

Media dei titoli dell'11 maggio 1982

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	39,375
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	96,975
» 5,50 % » » 1968-83	91,800
» 5,50 % » » 1969-84	86,200
» 6 % » » 1970-85	80,625
» 6 % » » 1971-86	76.700
» 6 % » » 1972-87	78,650
» 9 % » » 1975-90	73,475
» 9 % » » 1976-91	68,900
» 10 % » » 1977-92	76,700
» 12 % (Beni Esteri 1[illegible])	68,950
» 10 % Cassa DD.PP sez. A Cr. C.P. 97	63,400
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 %	85,800
» » » » 1- 6-1980/82	99,825
» » » » 1- 7-1979/82	99,775
» » » » 1- 7-1980/82	99,775
» » » » 1- 8-1980/82	99,900
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1979/82	99,825
» » » » 1-10-1980/82	99,850
» » » » 1-12-1980/82	99,925
» » » » 1- 1-1980/83	99,975
» » » » 1-10-1980/83	99,725
» » » » 1- 9-1981/83	99.675
» » » » 1-10-1981/83	99,300
» » » » 1-11-1981/83	99,200
» » » » 1- 3-1981/84	99,250
» » » » 1- 4-1981/84	99,525
» » » » 1- 6-1981/84	99,400
Buoni Tesoro Pol. 15 % 1- 1-1983	97,250
» » » 18 % 1- 7-1983	99,775
» » » 12 % 1-10-1983	90,225
» » » 12 % 1- 1-1984	88,625
» » » 12 % 1- 4-1984	87,275
» » » 12 % 1-10-1984	85,725
» » Nov. 12 % 1-10-1987	82,075

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 maggio 1982

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1266,750
Dollaro canadese	1030,050
Marco germanico	555,770
Fiorino olandese	499,675
Franco belga	29,389
Franco francese	212,950
Lira sterlina	2322,800
Lira irlandese	1922,375
Corona danese	164,170
Corona norvegese	214,590
Corona svedese	221,465
Franco svizzero	664,160
Scellino austriaco	78,790
Escudo portoghese	18,280
Peseta spagnola	12,455
Yen giapponese	5,442
E.C.U.	1324,440

MINISTERO DELLE FINANZE

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Marino.

Con decreto ministeriale 27 aprile 1982 al titolare della esattoria consorziale delle imposte dirette di Marino (Roma) è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di aprile 1983, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 406.392.145 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di lire 432.976.928 iscritto a ruolo a nome della S.r.l. «Termo Appia».

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Roma darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(2390)

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo relativo al mese di aprile 1982 per le famiglie di operai e impiegati che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di aprile 1982 rispetto ad aprile 1981 risulta pari a più 15,5 (quindicivirgolacinque).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di aprile 1982 rispetto ad aprile 1980 risulta pari a più 38,5 (trentottovirgolacinque).

(2431)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Diario delle prove scritte del pubblico concorso a sei posti di consigliere nel ruolo organico del personale della Direzione generale delle informazioni, dell'editoria e della proprietà letteraria, artistica e scientifica.

Le prove scritte del pubblico concorso a sei posti di consigliere in prova (VII qualifica funzionale) nel ruolo organico del personale della Direzione generale delle informazioni, dell'editoria e della proprietà letteraria, artistica e scientifica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, indetto con decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1982 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 4 marzo 1982, avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8,30 dei giorni 17 e 23 giugno 1982.

(2392)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, ad un posto di segretario del personale non statale della stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi, in Milano.

E' bandito il concorso, per esami, ad un posto di segretario in prova del personale non statale della stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi, in Milano, con prova scritta obbligatoria di matematica.

Titolo di studio richiesto: diploma di ragioneria, perito commerciale e programmatore con indirizzo particolare per l'informatica o diploma di informatica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale secondo lo schema, allegato al bando e a disposizione dei concorrenti presso la segreteria della stazione sperimentale, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda il candidato dovrà indicare che intende sostenere la prova scritta obbligatoria di matematica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi (ufficio concorsi), via Giuseppe Colombo, 79 - 20133 Milano, telefono (02) 2361051.

(2379)

Concorso, per esami, ad un posto di perito analista del personale non statale della stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi, in Milano.

E' bandito il concorso, per esami, ad un posto di perito analista in prova del personale non statale della stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi, in Milano.

Titolo di studio richiesto: perito chimico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale secondo lo schema, allegato al bando e a disposizione dei concorrenti presso la segreteria della stazione sperimentale, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi (ufficio concorsi), via Giuseppe Colombo, 79 - 20133 Milano, telefono (02) 2361051.

(2380)

REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1-23, IN TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico presso l'ospedale maggiore «S. Giovanni Battista di Torino

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'ospedale maggiore «S. Giovanni Battista» di Torino, a:

un posto di aiuto di otorinolaringoiatria;

due posti di aiuto di neurologia;

un posto di aiuto di ematologia;

due posti di aiuto di chirurgia generale;

due posti di aiuto di cardiologia di cui uno da assegnare al servizio di cardiologia emodinamica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'ospedale in Torino.

(336/S)

REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 27, IN CIRIÈ

Concorso ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione dell'U.S.L. in Ciriè (Torino).

(341/S)

REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 67, IN CEVA

Concorso ad un posto di aiuto di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di pediatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Ceva (Cuneo).

(342/S)

REGIONE LOMBARDIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1, IN LUINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico presso il presidio ospedaliero di Luino

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero di Luino, a:

un posto di aiuto di ortopedia e traumatologia;
un posto di assistente di laboratorio di analisi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'U.S.L. presso l'ospedale di Luino (Varese).

(330/S)

REGIONE LOMBARDIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 22, IN SONDRIO

Concorsi a posti di personale sanitario medico presso l'ospedale civile di Sondrio

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'ospedale civile di Sondrio, a:

un posto di primario di anatomia e istologia patologica;
un posto di primario del servizio di radiodiagnostica;
un posto di assistente di medicina nucleare e radioterapia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore concorsi dell'U.S.L. in Sondrio.

(338/S)

REGIONE LOMBARDIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 21, IN MORBEGNO

Concorso ad un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Morbegno (Sondrio).

(331/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario del servizio di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Morbegno (Sondrio).

(332/S)

REGIONE UMBRIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 4, IN ASSISI

Concorso ad un posto di aiuto radiologo presso il presidio ospedaliero di Assisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto radiologo presso il presidio ospedaliero di Assisi (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Assisi (Perugia).

(334/S)

REGIONE LIGURIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 20, IN SARZANA

Concorso ad un posto di aiuto di anatomia e istologia patologica presso l'ospedale « S. Bartolomeo » di Sarzana

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di anatomia e istologia patologica presso l'ospedale « S. Bartolomeo » di Sarzana.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla regione Liguria - Settore medicina di base sul territorio in Genova.

(337/S)

OSPEDALI « GRAVINA E SANTO PIETRO » DI CALTAGIRONE

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a tre posti di assistente di anestesia e rianimazione.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente di anestesia e rianimazione (a tempo pieno).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Caltagirone.

(333/S)

OSPEDALI CIVICI RIUNITI « G. RUMMO » DI BENEVENTO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di aiuto di radiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di aiuto di radiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Benevento.

(335/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 128 del 12 maggio 1982, sono stati pubblicati i seguenti avvisi di concorso:

Unità sanitaria locale n. 36, in Susa: Riapertura dei termini del pubblico concorso a posti di tecnico di radiologia, presso il presidio ospedaliero di Susa.

Regione Piemonte - Unità sanitaria locale n. 67, in Ceva: Pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di capo sala.

Regione Piemonte - Unità sanitaria locale n. 30, in Chieri: Pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di applicato.

Regione Piemonte - Unità sanitaria locale n. 27, in Ciriè: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a posti di vigilatrice d'infanzia e un posto di tecnico di laboratorio di analisi chimico-clinico.

Regione Veneto - Unità sanitaria locale n. 22, in Este-Montagnana: Pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di applicato.

Ente ospedaliero generale di zona, in Milazzo: Pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ostetrica.

Ente ospedaliero oncologico « Maurizio Ascoli » - Ospedale provinciale specializzato, in Palermo: Pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di infermieri generici.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10, presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.
Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo		
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:	
	annuale	L. 72.000
	semestrale	L. 40.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:	
	annuale	L. 100.000
	semestrale	L. 55.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi*:	
	annuale	L. 96.000
	semestrale	L. 53.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi alle *specialità medicinali*:	
	annuale	L. 85.000
	semestrale	L. 47.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi* dei *supplementi ordinari*:	
	annuale	L. 165.000
	semestrale	L. 92.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L. 30.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L. 28.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario* ... L. 400

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione ... L. 450

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione ... L. 450

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale ... L. 65.000

Abbonamento semestrale ... L. 35.000

Un fascicolo L. 400 per ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.
Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: 85082221 - 85082149.

REGIONI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI TRENTO

LEGGE PROVINCIALE 22 marzo 1982, n. 6.

Norme in materia di affidamento dell'incarico di esercitare le funzioni inerenti all'ufficio del medico provinciale.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 14 *del* 30 *marzo* 1982)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Fino all'entrata in vigore della nuova disciplina per l'esercizio delle funzioni inerenti all'ufficio del medico provinciale, secondo quanto previsto dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833, e dalla legge provinciale 6 dicembre 1980, n. 33, il detto ufficio può essere affidato, oltre che a personale medico in servizio presso la provincia, anche, in caso di temporanea assenza o impedimento del predetto personale, come pure in caso di assoluta necessità, e sempre in via provvisoria, al personale di cui all'art. 25 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854.

Con decorrenza dal 1° gennaio 1981, il compenso di cui all'art. 1, secondo comma, della legge 18 ottobre 1961, n. 1278, viene determinato in L. 800.000 mensili per tutto il periodo dell'incarico.

Art. 2.

Alla copertura del maggiore onere di L. 9.240.000 derivante dall'applicazione della presente legge nonché dall'onere «una tantum» di L. 9.240.000 derivante dall'applicazione della legge medesima a carico dell'esercizio finanziario 1982, si provvede mediante riduzione, per l'importo complessivo di L. 18.480.000, del fondo iscritto al cap. 84170 dello stato di previsione della spesa - tabella *B* - per il medesimo esercizio finanziario, in relazione alla voce indicata per i «servizi generali» nell'allegato n. 4 di cui all'art. 9 della legge provinciale 30 gennaio 1982, n. 4.

All'onere valutato nell'importo di L. 9.240.000 derivante dall'applicazione della presente legge a carico dell'esercizio finanziario 1983, si farà fronte mediante l'utilizzo, per pari importo, delle disponibilità derivanti dalle previsioni di spesa iscritte nel settore funzionale «organizzazione», programma «amministrazione generale», area di attività «servizi generali» del bilancio pluriennale di cui all'art. 14 della legge provinciale 30 gennaio 1982, n. 4.

Per gli esercizi successivi si provvederà secondo le previsioni recate dal bilancio pluriennale della provincia.

Art. 3.

Nello stato di previsione della spesa - tabella *B* - per l'esercizio finanziario 1982, sono introdotte le seguenti variazioni:

	Competenza	Cassa
In diminuzione:	—	—
Cap. 84170. — Fondo destinato a far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - Spese correnti	L. 18.480.000	L. 18.480.000
In aumento:		
Cap. 12300. — Competenze a membri di consigli, comitati, commissioni, indennità, compensi e rimborso spese anche al personale di altre amministrazioni e ad estranei per studi, servizi e prestazioni resi nell'interesse della provincia . .	L. 18.480.000	L. 18.480.000

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 1982-84 di cui all'art. 16 della legge provinciale 30 gennaio 1982, n. 4; le somme di cui al precedente art. 2 sono portate in diminuzione delle «spese per leggi in programma» ed in aumento delle «spese per leggi operanti» nel settore funzionale, programma ed area di attività indicati nel secondo comma dello stesso art. 2.

La presente legge entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della provincia.

Trento, addì 22 marzo 1982

MENGONI

Visto, *il commissario del Governo per la provincia*: DE PRETIS

(1926)

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100821310)